

INTRODUZIONE ALLA MOSTRA:

QUEL CHE RESTA DI GAZA



L'abbiamo portata qui infine,

una scheggia di Gaza.

Delle date, poche parole, e qualche foto.

Perché non c'è bisogno di urlare, la realtà urla da sola.

Non c'è bisogno di dimostrare, la realtà si mostra da sola.

Ne abbiamo preso un pezzetto, abbiamo fermato un istante

e l'abbiamo portato "In mezzo a noi".

In un corridoio colorato attraversato sempre di corsa

e spesso bagnato d'acqua piovana.

L'abbiamo portato qui dentro

un pezzo di mondo che sparisce sotto gli occhi di tutti.

L'abbiamo portato qui perché qualcosa deve rimanere,

negli occhi distratti,

nei cuori assopiti e tra le voci che si rincorrono.

Qualche foto, qualche data, un buco nero,

vale appena una distrazione, un rumore dentro.

Un crack: una sottile lastra di ghiaccio si frantuma.

E in fondo c'è l'abisso.

